

SERVIZIO DI VALUTAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA 2014/2020

RAPPORTO TEMATICO SULL'AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA DEI GAL

SINTESI

V. 1.0

PREMESSA: IL PERCORSO DI SUPPORTO ALL'AUTOVALUTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

La redazione del **Rapporto tematico sull'autovalutazione intermedia dei GAL** è stata condotta a valle del **percorso di supporto all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL)** svolto dal Valutatore indipendente, in favore dei GAL, di concerto con l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020. Tale percorso si è concretizzato nell'elaborazione dello **"Strumento di orientamento ai GAL per la stesura dei piani di valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale"**¹ e nella interazione con i GAL, sia nella fase di predisposizione degli strumenti per l'autovalutazione a cura di ciascun GAL, sia ai fini del presente rapporto.

In particolare, lo "Strumento di orientamento ai GAL" è stato finalizzato a mettere a disposizione dei GAL un indice ragionato di modello di valutazione che potesse orientarli nella stesura dei Piani di Valutazione delle SSL finanziate dal PSR Sardegna 2014-2020 (PdV), al fine di favorire un'efficace ed "omogenea" valutazione a livello locale della misura 19 – LEADER/CLLD nel territorio regionale.

Il predetto documento ha tenuto conto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di monitoraggio e valutazione delle SSL (artt. 33-35) e delle indicazioni metodologiche contenute nelle linee guida per la valutazione dell'approccio LEADER pubblicate dalla Rete Europea per lo Sviluppo Rurale (RESR) e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN).

Oltre agli aspetti metodologici, lo "Strumento" è stato fondato su di una attenta **analisi dei Piani di Azione (PdA)** elaborati dai 17 GAL sardi, che ha consentito di **calare il modello di autovalutazione proposto nella realtà regionale** e di **fornire indicazioni operative per la definizione del quadro di domanda valutativa** per ciascun ambito tematico sviluppato nei PdA. L'analisi condotta su ciascun PdA

¹ Servizio di Valutazione al PSR Sardegna 2014/2020, "Strumento di orientamento ai GAL per la stesura dei Piani di Valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale", Cagliari, 24 febbraio 2020

ha, infatti, permesso l'individuazione all'interno di essi dei sottotemi cui afferiscono specifiche tipologie di intervento per le quali sono stati forniti esempi di domande di valutazione, criteri di giudizio, indicatori e fonti di informazione. In tal senso, lo strumento messo a disposizione dei GAL ha contemplato un **set di Domande Valutative** tarate sugli specifici ambiti e sotto temi di intervento presenti nelle SSL.

La messa a disposizione di uno strumento di indirizzo per l'autovalutazione è stata accompagnata da **attività di abilitazione e sensibilizzazione alle pratiche autovalutative** condotte in favore dei GAL, segnatamente:

- un **focus group**, tenuto a Ghilarza il 28 novembre 2019, che ha visto la partecipazione di tutti i GAL e che ha rappresentato l'occasione per contestualizzare le attività di autovalutazione, condividere aspetti metodologici inerenti all'autovalutazione e gli ambiti di attenzione per la loro declinazione nei singoli Piani di valutazione e raccogliere input per la definizione dell'indice ragionato, tarandolo sulle specifiche esigenze dei GAL;
- riunioni in **videoconferenza con i GAL**, svolte nell'aprile 2020, in gruppi ristretti e prioritariamente organizzate sulla base dell'omogeneità degli ambiti tematici perseguiti dalle SSL di ognuno, al fine di presentare la versione definitiva dello "Strumento di orientamento";
- un ulteriore **incontro**, nel dicembre 2020, volto, oltre che a ribadire l'opportunità di procedere all'autovalutazione sulla base di standard di processo e metodo, ad assicurare un fattivo confronto con i GAL nella fase in cui gli stessi si stavano confrontando con la stesura dei propri Piani di autovalutazione e, in taluni casi, con la predisposizione dei Report intermedi sull'avanzamento delle SSL.

Ciò premesso, e nonostante le difficoltà legate al protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nel corso del 2020, anche sulla scorta del processo di supporto sopra descritto, i GAL hanno dato avvio ai processi di valutazione a livello locale, definendo gli obiettivi specifici perseguiti dalle attività valutative programmate ed esplicitando le relative modalità di attuazione.

ANALISI DEI PIANI DI AUTOVALUTAZIONE DEI GAL

La maggior parte dei GAL (13 su 17) ha avviato la valutazione delle SSL, attraverso l'elaborazione dei PdV e dei rapporti di valutazione intermedia, dando evidenza dello stato di avanzamento delle strategie, soprattutto dal punto di vista procedurale e finanziario, e dei meccanismi di governance e di attuazione, in coerenza con le indicazioni metodologiche dei principali riferimenti normativi e delle linee guida pubblicate a livello comunitario per la valutazione dell'approccio LEADER.

L'avvio della valutazione nella seconda metà del 2020 ha comportato, in generale, un **riesame delle strategie** al fine di renderle più aderenti alle attuali esigenze dei territori, tenendo conto dell'effettivo stato di avanzamento delle attività e delle conseguenze dell'emergenza pandemica.

Per ciò che attiene alla struttura dei PdV, tutti i documenti analizzati contengono una descrizione degli **obiettivi della valutazione** in linea con le finalità generali e specifiche delle SSL codificate nei PdA e degli elementi che caratterizzano il valore aggiunto LEADER (strutture organizzative rappresentative dei partenariati locali, meccanismi di attuazione e azioni di animazione territoriale volte a potenziare la governance locale, a valorizzare il capitale sociale e a produrre cambiamenti strutturali nei territori di riferimento in maniera partecipata). In alcuni casi, questa sezione contiene anche una **descrizione del quadro strategico della SSL** e la **ricostruzione della struttura logica** della strategia ai fini della valutazione.

Per la conduzione delle indagini valutative, i GAL hanno optato per **approcci misti**, che prevedono il ricorso a **fonti di informazione quantitativa** (es. file di monitoraggio, metodi di indagine statistica, matrici input-output) e **qualitativa** (es. interviste a personale interno, a portatori d'interesse e beneficiari) oltre che il ricorso a **metodi partecipativi**, quali focus group e indagini di campo. Saranno, inoltre, sviluppati **casi studio** per indagare aspetti di specifico interesse per i GAL e adottati metodi per l'identificazione di **buone prassi** e relativi elementi di replicabilità.

In relazione alla **governance e all'organizzazione delle attività valutative**, il **coordinamento dei percorsi di autovalutazione** è affidato **agli organi rappresentativi dei partenariati locali**, che svolgono funzioni di indirizzo e verifica sull'attuazione delle strategie (Consigli di Amministrazione, Assemblee dei soci e gli ulteriori organi con mansioni di collegamento e animazione degli attori locali), mentre l'attuazione delle attività valutative è affidata, quasi nella totalità dei casi, alle **strutture tecniche** (Direttori, responsabili amministrativi e tecnici, animatori polifunzionali), che si occupano della fase operativa, provvedendo alla predisposizione degli strumenti di analisi, alla raccolta dei dati e alla redazione dei rapporti di valutazione intermedia e finale.

Per la definizione delle **domande di valutazione inerenti all'attuazione delle SSL e per l'analisi del valore aggiunto LEADER**, nella maggior parte dei casi (10 dei 12 PdV analizzati), i GAL hanno preso a riferimento il set comune di DV contenuto nello "Strumento di orientamento ai GAL", che ha consentito loro di individuare specifici quesiti valutativi per tipologia di intervento, articolando il quadro di domanda valutativa per ambito tematico e sottotema.

All'interno dei PdV, vengono, inoltre, descritte le modalità e i mezzi di comunicazione (es. siti web, pagine social, incontri, ecc.) che verranno utilizzati per informare i partner, i beneficiari, gli interlocutori istituzionali del GAL e il pubblico più ampio sulle evidenze che emergeranno dal percorso valutativo a livello locale.

Infine, i GAL forniscono dettagli sulle tempistiche delle attività valutazione intermedia e finale, coprendo l'intero periodo di programmazione, e sul piano finanziario (presente in 10 PdV esaminati), che descrive per lo più le risorse che si intendono impiegare per la conduzione delle attività e il personale coinvolto.

In questo contesto, lo "**Strumento di orientamento ai GAL**" ha rappresentato un sicuro riferimento per l'articolazione dei PdV. I GAL intervistati ai fini della presente indagine valutativa giudicano, infatti, lo Strumento da "**abbastanza utile**" (nel **53%** dei casi) a "**molto utile**" (**47%**) dal momento che fornisce informazioni pratiche, calate nella realtà regionale.

SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE ALL'ESECUZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Dall'analisi dei primi report di valutazione prodotti dai GAL e dall'interlocuzione con i referenti degli stessi, si evince come gli strumenti di analisi approntati abbiano favorito, in fase di valutazione, la **sistematizzazione delle informazioni** inerenti alla governance delle SSL, al coinvolgimento del partenariato e agli aspetti procedurali necessari per l'attuazione degli interventi previsti dai PdA.

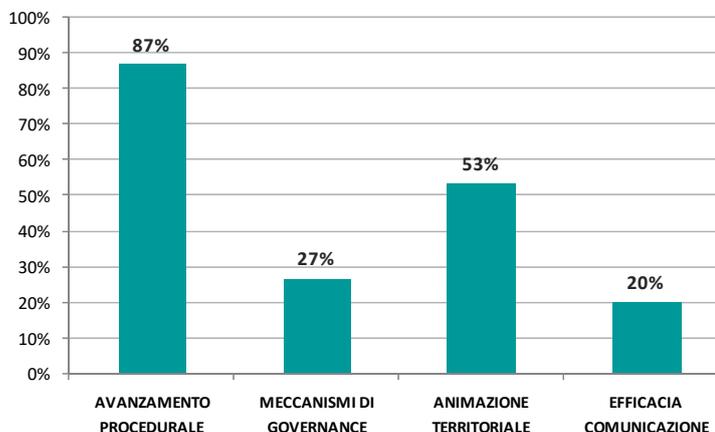
In particolare, i GAL hanno deciso di dare priorità alle attività valutative rispondenti ad un profilo prioritariamente cognitivo della valutazione, incentrando le analisi sulla **descrizione dell'avanzamento procedurale e finanziario delle SSL** (87% dei casi). Al riguardo è possibile evidenziare che da tale attività analitica condotta dai GAL sono derivate importanti evidenze su aspetti che attengono alle tempistiche per la pubblicazione degli avvisi e all'interesse dimostrato dai beneficiari per gli stessi.

Un primo elemento di attenzione, che accomuna pressoché tutti i GAL che hanno prodotto il report riguarda il tempo intercorso tra la predisposizione dei bandi e la pubblicazione delle graduatorie finali, che, nel corso del 2020, è stato ulteriormente esteso per la necessità di concedere proroghe dovute all'insorgere dell'emergenza sanitaria da Covid-19, determinando ritardi nell'attuazione rispetto a quanto inizialmente programmato. Per ciò che attiene, invece, al grado di partecipazione da parte dei potenziali beneficiari, in taluni casi, si sono registrate condizioni di *overbooking*, ossia un numero di domande di sostegno superiore rispetto alla capienza finanziaria dei bandi e, in altre circostanze, è stato rilevato un numero decisamente inferiore alle aspettative. Un ulteriore aspetto che potrebbe condizionare l'avanzamento delle SSL e che potrebbe essere oggetto di analisi nel prosieguo delle attività valutative è quello delle rinunce da parte dei beneficiari dovute, con molta probabilità, alla loro difficoltà nel garantire il cofinanziamento degli interventi, soprattutto a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria.

Come si evince dalla figura, ulteriori temi affrontati nell'ambito dei report di valutazione intermedia trasmessi dai GAL sono le **attività di animazione territoriale** (53%), l'**efficacia dei meccanismi di governance** (27%) e gli **strumenti di comunicazione** approntati (20%).

Sulla scorta dell'esperienza maturata sinora, i GAL intervistati si aspettano di trarre, dalle attività di valutazione, indicazioni utili per migliorare l'attuazione degli interventi (73%) e predisporre, laddove necessario, le necessarie misure correttive (20%). Essi ritengono, inoltre, che la valutazione sia utile per migliorare le attività di animazione territoriale (47%) e raccogliere informazioni per eventuali riprogrammazioni (20%) o per la predisposizione delle future strategie, in vista del prossimo periodo di programmazione comunitaria (40%).

Temi prioritari dei rapporti di valutazione intermedia

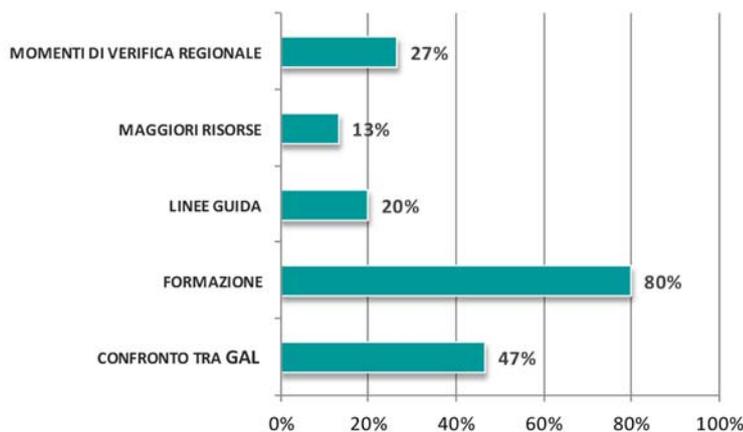


Nostra elaborazione su documentazione GAL (PdV e rapporti di monitoraggio e valutazione) e interviste

PROPOSTE MIGLIORATIVE DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEI GAL

Consapevoli dell'utilità della valutazione come strumento volto al miglioramento della programmazione e attuazione delle SSL, i GAL si dividono tra coloro che ritengono sia opportuno prevedere l'esercizio valutativo dalla fase di elaborazione della strategia fino alla verifica degli impatti sul territorio (47% degli intervistati), quelli che pensano siano più utili valutazioni in itinere ed ex post (47%) e coloro che sostengono siano più attuabili valutazioni ex ante e in itinere, dal momento che gli impatti possono essere verificati, in maniera adeguata, solo a distanza di anni dalla conclusione dei progetti (7%).

Proposte per migliorare la valutazione a livello locale



Nostra elaborazione su interviste ai GAL

In vista delle prossime fasi del percorso valutativo e al duplice scopo di potenziare le proprie competenze interne e garantire una omogenea valutazione dell'applicazione dell'approccio LEADER a livello regionale, i GAL ritengono sia indispensabile promuovere una serie diversificata di azioni di supporto, quali: **moduli formativi** (80%), **confronti continui e scambi di esperienze tra GAL**, anche coinvolgendo altri GAL italiani ed europei (47%), **momenti di verifica a livello regionale** tra GAL, AdG e valutatore del PSR (27%),

predisposizione di **linee guida e strumenti analoghi** che approfondiscano gli aspetti tecnici della valutazione (20%) e stanziamento di **maggiori risorse** da dedicare alle attività di valutazione, per il personale interno o per consulenze esterne (13%).

RACCOMANDAZIONI

Al fine di mettere a frutto la recente esperienza di elaborazione dei PdV, che ha rappresentato un momento di riflessione in merito all'attualità della strategia rispetto alle rinnovate esigenze del territorio e circa gli strumenti più appropriati per quantificare e promuovere i risultati conseguiti al livello locale, **si raccomanda ai GAL di proseguire le analisi avviate**, garantendone la continuità nel tempo, attraverso **rilevazioni periodiche** di dati quantitativi e qualitativi (ad es. monitoraggio trimestrale o semestrale) e specifici **momenti di informazione e coinvolgimento del territorio** sulle indagini in corso e sui risultati della valutazione (ad es. sezione dedicata alla valutazione su siti web e pagine social, questionari online, webinar, ecc.). Ciò consentirà di trarre informazioni sempre aggiornate sull'andamento degli interventi, sulle criticità riscontrabili in fase di attuazione, dando l'opportunità di predisporre le eventuali misure correttive in tempi congrui, e di raccogliere impressioni e proposte che potrebbero costituire le basi per ulteriori iniziative di sviluppo locale in maniera partecipata.

Una volta avviati i progetti previsti dai PdA, si consiglia ai GAL di **sensibilizzare i beneficiari e i partner circa la necessità di contribuire alla valutazione della SSL** e di metterli al corrente dei contenuti dei PdV e dei metodi che si intendono adottare per l'attuazione delle analisi valutative, **condividendo strumenti e tempistiche** per la rilevazione dei dati. È altrettanto importante assicurare un regolare **follow-up sulle indagini valutative** e le relative evidenze per ciascun ambito di analisi (avanzamento dei progetti, meccanismi di governance, animazione territoriale, comunicazione, ecc.) agli organi di coordinamento del GAL, allo staff tecnico, ai partner e ai beneficiari al fine ultimo di rendere più efficace l'azione del GAL sul territorio, attraverso la partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione della strategia.

Per ciò che attiene alle azioni di supporto all'autovalutazione a livello locale, si raccomanda di **proseguire le iniziative di affiancamento ai GAL** per la conduzione delle indagini valutative intermedia e finale. In tal senso, potrebbe essere utile dare, in tempi brevi, un riscontro alle suindicate proposte avanzate dai GAL, prevedendo, ad esempio, **momenti di confronto regolare, a livello regionale**, tra GAL e AdG, con la partecipazione del valutatore del Programma e dei referenti regionali della RRN e dell'agenzia LAORE per approfondire aspetti tecnici inerenti al monitoraggio e alla valutazione delle SSL (anche attraverso la condivisione di casi studio e buone prassi) e favorire lo scambio di esperienze tra GAL.

Inoltre, è auspicabile iniziare a prendere in esame la possibilità di organizzare corsi di formazione indirizzati ai GAL sui temi legati alla valutazione al fine di favorire il potenziamento delle competenze interne e di predisporre le basi per il futuro disegno della valutazione, tenendo conto degli esiti delle valutazioni condotte nel corrente periodo di programmazione.